

L'ARTIGIANO COMASCO

anno 2026 - n. 2



► **Editoriale**
Vice Presidente Virgilio Fagioli

► **Editoriale**
Segretario Generale
Alberto Caramel

► **Primo Piano**

**“OLTRE L'IMPRESA, IL VALORE”:
PARTITO IL PER-CORSO DIRIGENTI.
CI VEDIAMO IL 28 MAGGIO.**

► **Lo Spazio Artigiano**

**ANCHE NOI PROTAGONISTI
AL SALONE DEL MOBILE
CON IMPRESE, GIOVANI,
FORMAZIONE E CONSULENZE**

► **Federazioni, Territorio
e Movimenti**

**NASCE CONFARTIGIANATO
NAVIGAZIONE:
VOCE AUTOREVOLE
PER LE IMPRESE DEL LARIO**





031 31 61

#NoiConfartigianato

confartigianatocomo.it

Contenuti

05 Editoriale

Vice Presidente Virgilio Fagioli

06 Editoriale

Segretario Generale Alberto Caramel

07 Primo Piano

- "Artigianato", dal 7 aprile stop agli abusi nell'uso del termine: più tutele per imprese e consumatori
- "Oltre l'Impresa, il Valore": partito il per-corso dirigenti. Ci vediamo il 28 maggio.

11 La Voce dei Media

- La nostra voce in TV

13 Lo Spazio Artigiano

- Anche noi protagonisti al Salone del Mobile con imprese, giovani, formazione e consulenze

15 La Parola all'Esperto

- Obbligo geolocalizzazione autoveicoli categoria 5
- Il 30 aprile scade il pagamento dei diritti annuali per trasporto rifiuti
- TFR e previdenza complementare: le novità per il 2026
- Formazione finanziata con Fondartigianato: sviluppa progetti di formazione continua per la tua azienda
- Impara l'inglese con noi: formazione su misura per le imprese
- Bollette più leggere: contributo straordinario da 115 euro per chi ha il bonus elettrico

25 Federazioni, Territorio e Movimenti

- CAM edilizia 2026: guida operativa per le imprese di costruzioni e impianti
- Verde, una convenzione che va oltre la formazione: nuove opportunità per le imprese associate
- Nasce Confartigianato Navigazione: voce autorevole per le imprese del Lario
- Il valore delle imprenditrici: crescita, rappresentanza e partecipazione
- "Insieme è meglio!" - Intervista a Valentina Marinoni
- Anche noi presenti alla 51ª Camminata dell'Amicizia

36 Consigli alle Imprese

- Dalla domanda di contributo all'incasso: il tuo bando a prova di errore

40 Focus Bandi

44 Cultura e Società

- Dona il 5x1000 a chi si impegna per il sociale: le proposte di Confartigianato Imprese Como
- Bonus nido 2026: rivolgiti al Patronato Inapa
- La sfida delle Imprese Comasche

80 anni di Confartigianato Imprese Como.
Festeggiamoli insieme, a tutto rock!

10 MAGGIO
ore 20.30

Teatro Sociale di Como,
Via V. Bellini 3



QUEEN
mania®

Una serata di Confartigianato Imprese Como
per i suoi associati, gli amici e la Città

"The most powerful
rock band"

U.K.
Germany
Netherlands
France
Spain
Belgium
Switzerland
Austria
Poland
Croatia
Romania
and more

"The greatest performer in Europe"

Sonny Ensabella

www.queenmaniaofficial.it

Editoriale

Virgilio Fagioli

Vice Presidente
di Confartigianato Imprese Como



Le **tensioni internazionali** continuano a farsi sentire con forza e, ancora una volta, a **pagarne il prezzo rischiano di essere le imprese**. L'escalation della crisi in Medio Oriente sta già producendo effetti concreti: il prezzo del gas è cresciuto del 33,7%, l'energia elettrica del 24,6% e il gasolio del 18,1%.

Si tratta di aumenti che arrivano dopo anni già segnati da forti **rincari energetici** e da un **aumento del costo del credito**, che ha ridotto la capacità di investimento delle imprese. Un quadro che rischia di frenare una ripresa ancora fragile, soprattutto per il comparto manifatturiero.

Ma il tema non riguarda solo i costi. Il **Medio Oriente** rappresenta anche un **mercato strategico per il nostro sistema produttivo**. La Lombardia è tra le regioni più esposte e, anche a livello locale, i dati parlano chiaro: **la provincia di Como esporta verso quest'area oltre 230 milioni di euro**, con una presenza significativa nei settori della meccanica, del tessile e della manifattura.

Questo significa che le dinamiche internazionali non sono lontane, ma incidono direttamente sull'attività delle nostre imprese, sulle loro prospettive e sulla loro capacità di programmare il futuro.

In uno scenario come questo, il **tema** non è solo economico, ma **di sistema**. Le imprese hanno bisogno di strumenti, ma anche di **punti di riferimento**. Hanno bisogno di non essere sole di fronte a cambiamenti sempre più rapidi e complessi.

È qui che si colloca il ruolo di **Confartigianato: non solo servizi, ma rappresentanza, relazione, capacità di accompagnare le imprese** dentro la complessità. Un luogo in cui il singolo imprenditore può trovare ascolto, confronto e

una visione più ampia.

Molti si avvicinano all'Associazione per una necessità concreta. Poi scoprono qualcosa di più: una **comunità**, una **rete**, la possibilità di **partecipare** attivamente e **contribuire** alla costruzione di un sistema più forte.

Anche da questa consapevolezza nasce il **Per-Corso Formativo per Dirigenti, "Oltre l'impresa, il valore"** un'iniziativa pensata

per gli imprenditori che desiderano conoscere più da vicino il funzionamento dell'Associazione e assumere un ruolo più attivo nella vita associativa. Un percorso articolato in incontri dedicati, che rappresenta un **investimento sulle persone e sulla futura classe dirigente**, perché la rappresentanza si costruisce nel tempo, attraverso competenze, relazioni e presenza.

Questo assume un significato ancora più forte nell'anno in cui **Confartigianato Imprese Como celebra i suoi 80 anni**. Un traguardo importante, che non è solo memoria, ma **responsabilità**: quella di continuare a essere un punto di riferimento per le imprese, mantenendo saldi i valori costruiti nel tempo e rafforzando la capacità di affrontare le sfide future.

Per questo abbiamo scelto di celebrarlo con un momento di condivisione aperto alla nostra comunità: un **concerto dedicato alle musiche dei Queen**, capace di esprimere energia, identità e spirito collettivo.

Un'occasione per ritrovarsi e, in un contesto segnato da incertezze e cambiamenti, rafforzare quel senso di appartenenza e di comunità che oggi rappresenta un valore ancora più necessario per le nostre imprese.

Il Vice Presidente Virgilio Fagioli

“

*Un traguardo importante,
che non è solo memoria,
ma responsabilità.*

”

Editoriale

Alberto Caramel

Segretario Generale
di Confartigianato Imprese Como



Oggi fare impresa significa confrontarsi quotidianamente con una complessità crescente. Non si tratta più solo di gestire la propria attività, ma di muoversi tra normative in continua evoluzione, mercati instabili, costi energetici variabili e nuove opportunità legate all'innovazione e all'internazionalizzazione.

In questo scenario, il vero elemento che fa la differenza non è solo la capacità del singolo imprenditore, ma la possibilità di **contare su punti di riferimento affidabili, competenti e presenti**.

È questo il ruolo che **Confartigianato Imprese Como** continua a svolgere sul territorio, forte anche di un percorso che quest'anno raggiunge un traguardo importante: gli 80 anni di attività. Un anniversario che non rappresenta solo una ricorrenza, ma il segno di una **presenza costante accanto alle imprese, capace di evolversi insieme al contesto economico**.

Un ruolo che si sviluppa su due direttrici fondamentali: da un lato la **rappresentanza**, dall'altro le **competenze**.

La rappresentanza significa essere presenti ai tavoli istituzionali, partecipare ai momenti decisionali, portare le istanze delle imprese dove si costruiscono le politiche. Significa **dare voce al sistema artigiano** in modo autorevole, con una conoscenza diretta delle dinamiche economiche e delle esigenze reali delle aziende.

Dall'altro lato ci sono le competenze. Oggi più che mai, le imprese hanno bisogno di **strumenti concreti** per affrontare le sfide quotidiane e cogliere le opportunità.

Pensiamo al tema dell'energia, che negli ultimi anni è diventato centrale per la competitività. Oppure all'internazionalizzazione, che

rappresenta una leva strategica per molte imprese del nostro territorio. O ancora all'innovazione, alla sostenibilità, alla gestione aziendale, all'accesso al credito.

Ambiti diversi, ma uniti da un elemento comune: la necessità di essere accompagnati da **professionalità** preparate, aggiornate e in grado di offrire risposte puntuali.

“

Il valore di un'Associazione come Confartigianato sta proprio nella sua capacità di unire rappresentanza e competenza.

”

Confartigianato Imprese Como ha scelto da tempo di investire in questa direzione, costruendo al proprio interno **competenze specifiche** e strutturate, capaci di affiancare le imprese non solo nella gestione, ma anche nelle scelte strategiche.

Questo significa poter contare su collaboratori interni che conoscono i mercati, che monitorano le evoluzioni normative, che sanno leggere i cambiamenti e tradurli in opportunità reali e tangibili. Significa, però,

anche qualcosa di più: creare un **sistema in cui le imprese non siano sole**, ma possano attingere a un patrimonio di conoscenze condivise.

In un contesto in cui spesso mancano punti di riferimento chiari e autorevoli, il **valore di un'Associazione come Confartigianato sta proprio nella sua capacità di unire rappresentanza e competenza**.

Essere presenti dove si decide e, allo stesso tempo, essere al fianco delle imprese ogni giorno, con strumenti efficaci e professionalità qualificate.

È su questo equilibrio, costruito nel tempo e rafforzato anche attraverso un percorso lungo ottant'anni, che si fonda la **competitività del nostro sistema produttivo**. Ed è su questo che continueremo a lavorare, insieme alle imprese del territorio.

Il Segretario Generale Alberto Caramel

Primo Piano



“Artigianato”, dal 7 aprile stop agli abusi nell’uso del termine: Più tutele per imprese e consumatori



Dal 7 aprile 2026 è entrata in vigore una novità destinata a segnare un passaggio significativo per il sistema produttivo italiano. Con la Legge annuale per le PMI (Legge n. 34/2026), pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 23 marzo, i termini **“artigianato”** e **“artigianale”** assumono un significato preciso e giuridicamente tutelato: potranno essere **utilizzati esclusivamente dalle imprese iscritte all’Albo delle imprese artigiane**.

Il provvedimento introduce per la prima volta un principio chiaro e vincolante, ponendo fine a una lunga fase di ambiguità normativa che ha consentito un uso improprio di denominazioni fortemente identitarie per il comparto artigiano. Si tratta del **risultato** di un percorso portato avanti negli anni dal **sistema Confartigianato**, che ha più volte sollecitato un intervento normativo per tutelare le imprese e contrastare l'utilizzo scorretto dei termini legati all'artigianato.

La nuova normativa contribuisce a riportare ordine in un mercato in cui le parole “artigianato” e “artigianale” sono state spesso utilizzate **senza i requisiti necessari**, generando confusione e **penalizzando le imprese che operano nel rispetto delle regole**. Allo stesso tempo rafforza la **tutela dei consumatori**, che potranno contare su una garanzia legale circa l'effettiva natura artigiana dei prodotti acquistati.

La legge introduce anche un **sistema sanzionatorio** incisivo: per ogni utilizzo improprio delle denominazioni sono previste multe fino all'1% del fatturato, con una soglia minima di 25.000 euro.

Il tema assume particolare rilievo anche a livello territoriale. In **provincia di Como** operano oltre **14.800 imprese artigiane**, che rappresentano più di un terzo del tessuto economico locale, confermando il ruolo centrale del comparto nello sviluppo del territorio. Un sistema produttivo che trova espressione in eccellenze riconosciute a livello internazionale.

La tutela di tali termini rappresenta quindi non solo un intervento normativo, ma anche un riconoscimento del valore economico e culturale di un modello produttivo fondato su **qualità, competenza e coinvolgimento diretto dell'imprenditore**. Un passo importante per valorizzare le imprese artigiane e rafforzare la credibilità dell'intero sistema.

“Oltre l’Impresa, il Valore”: partito il per-corso dirigenti. Ci vediamo il 28 maggio.



Confartigianato Imprese Como ha dato il via al **Per-Corso formativo per dirigenti “Oltre l’Impresa, il Valore”**, il ciclo di sei incontri serali pensato per **rafforzare competenze, consapevolezza e motivazione della classe dirigente, attuale e futura**. Un’iniziativa strategica, sviluppata nell’anno in cui l’Associazione celebra gli 80 anni di attività, con l’obiettivo di **offrire strumenti concreti per interpretare al meglio il ruolo di rappresentanza all’interno del sistema associativo**.

Essere dirigente di Confartigianato significa infatti rappresentare le imprese artigiane e le PMI, contribuire alle scelte dell’organizzazione e rafforzare il legame tra territorio e struttura. **Il Per-Corso nasce proprio per questo: offrire uno spazio di crescita e confronto, aperto sia a chi è già in ruolo sia a chi si prepara ad assumere incarichi.**

Il **primo appuntamento del 26 marzo** ha registrato una partecipazione ampia e coinvolta e ha visto l’intervento del **Segretario Generale di Confartigianato Imprese, Vincenzo Mamoli**, presente nella nostra sede insieme a **Marco Grazioli, Presidente di The European House – Ambrosetti**, in collegamento da remoto, e a **Samuele Cappelletti del Team Ambrosetti**, accanto ai “padroni di casa” **Virgilio Fagioli, Vice Presidente di Confartigianato Imprese Como**, e **Alberto Caramel, Segretario Generale**.

Nel corso dell’incontro sono stati approfonditi i temi legati **all’identità del sistema Confartigianato, alla sua storia e al ruolo strategico che l’Associazione** svolge come corpo intermedio tra imprese, istituzioni e comunità.



Il percorso è poi entrato nel vivo con il **secondo incontro** che si è svolto il **23 aprile**.

Al centro dell'appuntamento il **rapporto tra dirigenti e funzionari**, con un focus sull'integrazione tra funzione politica e funzione tecnica, elemento chiave per garantire efficacia all'azione associativa. Un confronto che ha messo in evidenza l'importanza di una collaborazione fondata su chiarezza dei ruoli, fiducia e orientamento agli obiettivi.

La serata ha visto gli interventi di **Giulio Sapelli, economista e storico**, e **Giovanni Boccia, Direttore della Fondazione Germozzi e Responsabile nazionale della formazione interna di Confartigianato Imprese**.

Il calendario prosegue con il **prossimo appuntamento in programma il 28 maggio**, dedicato al tema "Essere volto e voce dell'Associazione: istituzioni, immagine e reputazione pubblica", con la partecipazione di **Michele D'Andrea, storico, araldista e studioso di onorificenze, socio fondatore dell'Accademia del Cerimoniale**.

Il Per-Corso è aperto anche a chi non ha partecipato ai primi incontri: è possibile inserirsi in qualsiasi momento e iniziare da subito a mettersi in gioco.

Iscrizioni per il prossimo appuntamento a breve sul sito di Confartigianato Imprese Como.



La Voce dei Media



La nostra voce in Tv

Lavorare in Svizzera: opportunità e servizi al centro di TgEconomy



Martedì 10 marzo è andata in onda su **Telelombardia**, all'interno di *TgEconomy*, una puntata dedicata al tema delle **opportunità per le imprese artigiane che guardano al mercato svizzero**.

Un approfondimento che ha messo in luce come la vicinanza geografica non basti: lavorare oltreconfine richiede **conoscenza delle normative**, delle procedure e delle specificità del mercato elvetico. Un passaggio sempre più rilevante per molte imprese del territorio, che scelgono di **esportare competenze, qualità e saper fare** Made in Como.

Nel corso della trasmissione sono intervenuti il **Vice Presidente Virgilio Fagioli**, il **Segretario Generale Alberto Caramel** e il **Tesoriere Massimo Moscatelli**, imprenditore del Settore Legno-Arredo, offrendo un quadro concreto delle opportunità e delle criticità legate all'ingresso nel mercato svizzero.

Particolare attenzione è stata dedicata al **ruolo di Confartigianato Imprese Como**, che affianca le aziende con un servizio specializzato per supportarle in ogni fase del percorso, fornendo strumenti operativi e assistenza per affrontare in modo corretto e consapevole il lavoro oltreconfine.

Per rivedere la puntata [CLICCA QUI](#)

Energia e Imprese: focus su costi e servizi nella nuova puntata di Angoli



Lunedì 30 marzo è andata in onda su **Espansione TV** una nuova puntata di **Angoli**.

Protagoniste della trasmissione **Federica Colombini, Vice Segretario Generale**, e **Raffaella Puricelli, Responsabile Area Servizi Innovazione, Tecnica e Utilities** di Confartigianato Imprese Como, intervenute per analizzare uno dei temi oggi più delicati per imprese e famiglie: quello dell'**energia**.

Al centro del confronto le forti oscillazioni del mercato energetico e l'impatto diretto sui costi, in un contesto ancora caratterizzato da instabilità e incertezza. Un quadro che continua a incidere

in modo significativo sulla **competitività delle imprese** e sulla **gestione quotidiana delle attività produttive**.

Nel corso della puntata è stato inoltre approfondito il **ruolo di Confartigianato Imprese Como nel supportare le aziende**, con particolare riferimento al servizio offerto dall'**ufficio CEnPI**, punto di riferimento per orientarsi tra offerte, contratti e dinamiche di un mercato sempre più complesso.

Un'occasione di informazione e approfondimento su una tematica centrale per l'economia locale, con l'obiettivo di fornire strumenti concreti e chiavi di lettura utili alle imprese del territorio.

Per rivedere la puntata [CLICCA QUI](#)

Lo Spazio Artigiano



Anche noi protagonisti al Salone del Mobile con imprese, giovani, formazione e consulenze



Il **Distretto del Mobile della provincia di Como** è stato protagonista al **Salone del Mobile** nella giornata di **venerdì 24 aprile**, quando **Confartigianato Imprese Como** ha animato il **“Salotto Confartigianato” al Padiglione 13 – Stand D36 di Fiera Milano Rho**: uno spazio di relazione, confronto e valorizzazione che ha messo in evidenza il contributo delle imprese artigiane sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e della qualità.

Un appuntamento che ha messo al centro il valore del **saper fare artigiano**, il **dialogo tra imprese e nuove generazioni** e le **prospettive di sviluppo di un comparto strategico per il territorio**, in uno dei contesti internazionali più rilevanti per il mondo del design e dell'arredo.

Elemento centrale della giornata è stato il **coinvolgimento delle scuole**, con la partecipazione degli studenti di **Enaip di Como** e del **Liceo Melotti di Cantù**, protagonisti di un'esperienza concreta di incontro con il mondo dell'impresa.

“Portare i giovani all'interno di un contesto come il Salone del Mobile significa offrire loro un'esperienza diretta, immersiva e altamente formativa: qui possono confrontarsi con le imprese, cogliere le dinamiche del mercato e comprendere il valore del saper fare artigiano in una dimensione internazionale. È così che si costruisce un ponte concreto tra formazione e sistema produttivo, rafforzando oggi le competenze che saranno decisive per il futuro del comparto”, sottolinea Confartigianato Imprese Como.

Un'occasione significativa per avvicinare i giovani alle professioni dell'artigianato e per orientare nuove energie verso un settore che continua a rappresentare un'eccellenza del Made in Italy.

Nel corso della giornata, lo stand si è confermato anche un punto di riferimento operativo per imprese e operatori, grazie alla presenza di **funzionari specializzati** che hanno offerto informazioni su **bandi, agevolazioni e opportunità di internazionalizzazione**. Presente anche l'ufficio **CEnPI**, per offrire consulenza rispetto ai temi energetici, sempre più strategici per la competitività delle imprese.

La giornata ha rappresentato un momento concreto di connessione tra formazione e impresa, rafforzando il ruolo del sistema produttivo comasco all'interno di una vetrina internazionale d'eccellenza e confermando la capacità del comparto di guardare al futuro investendo su giovani, competenze e relazioni.

La Parola all'Esperto





Obbligo geolocalizzazione autoveicoli categoria 5

Segnaliamo che l'**Albo Nazionale Gestori Ambientali**, a seguito della conversione in legge del D.L. "Milleproroghe", ha adottato la [Deliberazione n.1 del 24 marzo 2026](#), recante l'integrazione dei requisiti di idoneità tecnica per l'iscrizione nella **categoria 5 (trasporto rifiuti pericolosi ad esempio amianto)**, con particolare riferimento all'**obbligo di dotazione di sistemi di geolocalizzazione sugli autoveicoli**.

In base a quanto stabilito, le imprese iscritte in categoria 5 sono tenute a dotare i propri autoveicoli di sistemi di geolocalizzazione idonei a tracciare il percorso dei rifiuti, requisito che costituisce **condizione di idoneità tecnica ai fini dell'iscrizione all'Albo**.

L'attestazione della presenza di tali sistemi deve essere effettuata dal legale rappresentante tramite istanza telematica, **entro il 30 giugno 2026**. Le imprese con più veicoli possono presentare istanze distinte per ciascun automezzo.

A decorrere dal **1° luglio 2026**, le Sezioni regionali e provinciali procederanno alla **cancellazione d'ufficio**, limitatamente alla categoria 5, degli autoveicoli non conformi. Gli autoveicoli eventualmente già cancellati per mancato adeguamento potranno essere reinscritti, previa dimostrazione del possesso del requisito entro il medesimo termine.

Per qualsiasi informazione, o necessità di supporto, rivolgersi a:

Vincenzo Aiello - Servizio Ambiente, Sicurezza e Certificazione

Tel. 031 316 310

Mail: rifiuti@confartigianatocomo.it



Il 30 Aprile scade il pagamento dei diritti annuali per trasporto rifiuti

Ricordiamo che il **30 aprile scade il termine per il pagamento del diritto annuale per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali relativamente all'autorizzazione per il trasporto dei propri rifiuti** (Art. 212, comma 8 del DLGS 152/06).

Per eseguire il pagamento l'impresa deve accedere alla propria area riservata dal link www.albonazionalegestoriambientali.it/impresa/login.aspx

Nell'area riservata all'Impresa è disponibile il servizio per il PAGAMENTO TELEMATICO dei diritti annui.

Il mancato pagamento del diritto annuale comporta la sospensione d'ufficio dell'autorizzazione all'attività di trasporto rifiuti e l'eventuale applicazione delle relative sanzioni in caso di controllo da parte degli Organi di Vigilanza.

Con l'occasione si ricorda che qualsiasi **mezzo utilizzato per il trasporto dei rifiuti** deve essere **iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali** e che è possibile trasportare solo i rifiuti identificati tramite codice CER per cui si è stati autorizzati (compilando in modo completo e corretto il relativo formulario).

Per qualsiasi informazione, o necessità di supporto, rivolgersi a:

Vincenzo Aiello - Servizio Ambiente, Sicurezza e Certificazione

Tel. 031 316 310

Mail: rifiuti@confartigianatocomo.it



A cura di Emanuela Tardiola
Responsabile Area Sicurezza e Formazione

TFR e previdenza complementare: Le novità per il 2026



INTRODUZIONE

Il **sistema pensionistico italiano** è da anni al centro di un dibattito che non riguarda solo i tecnici del settore, ma l'intera collettività. La **Legge di Bilancio 2026** (Legge 30 dicembre 2025, n. 199) rappresenta **l'intervento normativo più significativo sulla previdenza complementare italiana** dal D.Lgs. n. 252/2005, cioè da vent'anni a questa parte.

Il contesto che ha spinto il legislatore ad agire è chiaro: l'invecchiamento progressivo della popolazione, il calo delle nascite, la generalizzazione del metodo contributivo di calcolo delle pensioni (che eroga assegni proporzionali ai contributi effettivamente versati, non all'ultimo stipendio) e il costante allungamento della vita media stanno riducendo strutturalmente il "tasso di sostituzione", cioè il rapporto tra l'ultimo reddito da lavoro e il primo trattamento pensionistico. Per molti lavoratori, specialmente quelli con carriere discontinue, la sola pensione pubblica rischia di non essere sufficiente.

In questo scenario, la previdenza complementare – il cosiddetto "secondo pilastro" – secondo il legislatore non è più un optional, ma una necessità. La riforma interviene con **quattro leve principali: più vantaggi fiscali, nuove regole per il Fondo Tesoreria INPS, l'adesione automatica per i neoassunti e una maggiore flessibilità nelle prestazioni.**

MAGGIORE DEDUCIBILITÀ FISCALE DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

IL LIMITE GENERALE: DA € 5.164,57 A € 5.300,00 ANNUI

Il comma 201 dell'art. 1 della Legge n. 199/2025 ha **innalzato il tetto annuo di deducibilità fiscale** dei contributi versati alla previdenza complementare – sia dal lavoratore che dal datore di lavoro – da € 5.164,57 a € 5.300,00 (incremento di € 135,43), con decorrenza dal periodo d'imposta 2026.

Che cosa significa in termini concreti? I contributi versati entro questo tetto vengono dedotti dal reddito complessivo ai fini IRPEF: è come se quella somma non fosse mai stata percepita, abbattendo l'imponibile e quindi le tasse da pagare. Maggiore è l'aliquota marginale del contribuente, maggiore è il risparmio fiscale effettivo.

IL BONUS PER I LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE DOPO IL 2006

Una previsione particolarmente interessante riguarda i **lavoratori che hanno iniziato a lavorare dopo il 31 dicembre 2006**. Per questi soggetti, la legge già prevedeva la **possibilità di "recuperare"**, nei vent'anni successivi al quinto anno di partecipazione a una forma di previdenza complementare, le somme non dedotte nei primi cinque anni (perché, ad esempio, lo stipendio era basso e i contributi versati erano inferiori al massimale).

Con la riforma, il limite di questo recupero aggiuntivo è stato aggiornato da € 2.582,29 a € 2.650,00 annui. In uno scenario ottimale, combinando il tetto ordinario con il recupero, un giovane lavoratore potrebbe dedurre fino a quasi € 7.950 in un singolo anno, con un beneficio fiscale molto rilevante.

FONDO TESORERIA INPS: NUOVE SOGLIE PER LE AZIENDE

IL MECCANISMO ATTUALE E IL PROBLEMA DEL CRITERIO «STORICO»

Quando un lavoratore decide di non aderire a un fondo pensione e di **lasciare il TFR in azienda**, le imprese di grandi dimensioni non possono trattenerlo nelle proprie casse: devono versarlo mensilmente al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS (ex art. 1, cc. 755-757, L. 296/2006).

Fino al 31 dicembre 2025, la soglia dimensionale che faceva scattare questo obbligo era determinata in modo rigido e «statico»: si guardava alla media dei dipendenti dell'azienda nell'anno 2006 (o nell'anno di costituzione, per le imprese sorte dopo). Se allora l'azienda aveva meno di 50 dipendenti, restava esclusa dall'obbligo per sempre, indipendentemente dalle successive evoluzioni dimensionali.

Questo sistema generava evidenti distorsioni: aziende cresciute enormemente dopo il 2006 erano escluse dall'obbligo, mentre imprese drasticamente ridimensionate vi restavano soggette. La riforma elimina questa irrazionalità.



LA NUOVA REGOLA DINAMICA: IL CALENDARIO PER FASI (2026-2032)

Il comma 203 introduce un criterio «dinamico»: **l'obbligo di versamento al Fondo Tesoreria si applica ai datori di lavoro che hanno raggiunto o raggiungono** – anche negli anni successivi all'inizio dell'attività – **determinate soglie dimensionali**, calcolate sulla media annuale dei dipendenti in forza nell'anno solare precedente.

La soglia non è tuttavia uniforme, ma segue un percorso a tappe che estende progressivamente la platea dei soggetti obbligati:

Periodo	Soglia dipendenti	Criterio di calcolo
Fino al 31.12.2025	≥ 50 dipendenti	Media 2006 (criterio statico)
2026 – 2027	≥ 60 dipendenti	Media anno solare precedente (criterio dinamico)
2028 – 2031	≥ 50 dipendenti	Media anno solare precedente (criterio dinamico)
Dal 2032 in poi	≥ 40 dipendenti	Media anno solare precedente (criterio dinamico)

Attenzione: le novità si applicano soltanto ai ratei di TFR maturati dal 1° gennaio 2026. Gli accantonamenti precedenti restano soggetti alle regole vigenti al momento della loro maturazione.

COME SI CALCOLA LA MEDIA DEI DIPENDENTI (METODO INPS)

Per il calcolo della soglia dimensionale, l'INPS prevede di sommare le giornate teoriche «previdenziali» di tutti i lavoratori subordinati (inclusi dirigenti, part-time in proporzione, assenti non sostituiti) e dividere per 312 (oppure per un numero proporzionale in caso di inizio attività in corso d'anno). Il risultato deve raggiungere o superare la soglia prevista senza arrotondamenti: un valore di 59,99 non fa scattare l'obbligo previsto per i 60 dipendenti.

AVVISO PER LE AZIENDE

Le imprese che, pur avendo superato nel tempo la soglia dei dipendenti, erano fino ad oggi esonerate grazie al criterio statico del 2006, devono verificare urgentemente la propria posizione. Se nel 2025 la media annuale dei dipendenti ha raggiunto o superato i 60 addetti, dal 1° gennaio 2026 sarà obbligatorio versare il TFR maturando al Fondo Tesoreria INPS. La perdita di liquidità che ne deriva richiede un'attenta pianificazione finanziaria: lo Studio è a disposizione per le necessarie verifiche e simulazioni.

L'ADESIONE AUTOMATICA IN 60 GIORNI

Questa è la novità di maggiore impatto operativo per i lavoratori, per gli uffici del personale e per i professionisti del lavoro. A partire dal 1° luglio 2026, il **sistema del silenzio-assenso semestrale** viene profondamente riformato e **sostituito da un meccanismo di adesione automatica con finestra di soli 60 giorni**.

La logica del nuovo sistema

La riforma rovescia l'onere decisionale. Nel sistema previgente, il neoassunto doveva compiere un atto positivo per aderire al fondo pensione. Dal luglio 2026, la logica si inverte: il **lavoratore è considerato pre-aderente** fin dal primo giorno. Solo se intende escludersi deve manifestare attivamente la propria volontà, entro 60 giorni dall'assunzione.

Chi è il «lavoratore di prima assunzione»?

Le nuove regole si applicano ai lavoratori dipendenti del settore privato di **«prima assunzione»** (esclusi i lavoratori domestici), ovvero a **coloro che instaurano il loro primo rapporto di lavoro dipendente in assoluto**. Si attendono chiarimenti ministeriali per i casi di confine.

Cosa succede nei 60 giorni

Il lavoratore neoassunto ha tre possibilità di scelta da esercitare entro 60 giorni dalla data di prima assunzione:

- **Non fare nulla** (adesione automatica): il TFR maturando e i contributi a carico del datore di lavoro e del lavoratore (nella misura prevista dagli accordi collettivi) vengono versati automaticamente alla forma pensionistica collettiva prevista dal CCNL applicato. Se sono presenti più fondi, prevale quello al quale ha aderito il maggior numero di lavoratori dell'azienda. In assenza di accordi collettivi, la destinazione automatica è il Fondo COMETA.
- **Aderire esplicitamente a una forma pensionistica diversa**: il lavoratore può scegliere liberamente un fondo pensione aperto o una PIP (Polizza Individuale Pensionistica), conferendo il TFR maturando alla forma prescelta.
- **Rinunciare alla previdenza complementare e mantenere il TFR in azienda**: questa scelta può essere successivamente revocata, ma il datore di lavoro deve conservare la dichiarazione resa dal lavoratore e rilasciarne copia.

CHE COSA CONFLUISCE NEL FONDO IN CASO DI ADESIONE AUTOMATICA

Con il nuovo sistema, l'adesione automatica non comporta soltanto la devoluzione del TFR, ma attiva l'intera contribuzione prevista dagli accordi collettivi: **contributo a carico del datore di lavoro + contributo a carico del lavoratore (quest'ultimo non è obbligatorio se la retribuzione annua lorda è inferiore all'assegno sociale)**. I versamenti decorrono dalla data di assunzione, anche se il fondo li riceve il mese successivo alla scadenza dei 60 giorni.



Regole per i lavoratori «non di prima assunzione»

Per i dipendenti già occupati in precedenza (non alla loro prima esperienza lavorativa), le regole sono diverse. Il datore di lavoro deve, al momento dell'assunzione, fornire un'informativa sugli accordi collettivi applicabili e verificare la situazione previdenziale pregressa, facendosi rilasciare una dichiarazione scritta.

Caso A – Il lavoratore aveva già aderito a un fondo pensione: deve decidere, sempre entro 60 giorni, a quale fondo conferire il TFR maturando con il nuovo datore. In assenza di scelta, si applica il meccanismo automatico.

Caso B – Il lavoratore non aveva mai aderito alla previdenza complementare: scatta l'adesione automatica come per il lavoratore di prima assunzione (si attendono ad ogni modi chiarimenti ufficiali).

Gli adempimenti del datore di lavoro: il «kit informativo»

La nuova normativa impone al datore di lavoro un obbligo informativo rafforzato e non delegabile. In sede di assunzione, deve essere fornita al lavoratore una comunicazione chiara e completa su:

- gli accordi o contratti collettivi applicabili in materia di previdenza complementare;
- il meccanismo di adesione automatica e le sue modalità operative;
- la forma pensionistica complementare destinataria dell'adesione automatica;
- le alternative disponibili e la tempistica entro cui effettuare le scelte;
- le conseguenze dell'inazione (adesione automatica).

PORTABILITÀ, PRESTAZIONI E INVESTIMENTI**PORTABILITÀ DEL CONTRIBUTO DATORIALE**

Nel sistema precedente, uno dei freni all'adesione ai fondi pensione era la difficoltà di «portare con sé» il contributo aziendale in caso di trasferimento del lavoratore da un fondo negoziale (chiuso) a una forma individuale (fondo aperto o PIP). In pratica, chi cambiava fondo rischiava di perdere la contribuzione datoriale.

La riforma risolve questa questione: a decorrere dal 1° luglio 2026, **il contributo del datore di lavoro segue la posizione previdenziale del lavoratore**, anche in caso di trasferimento verso una forma pensionistica individuale. Si realizza così una piena portabilità della posizione complessiva (contributi del lavoratore + TFR + contributi datoriali), rafforzando sensibilmente la libertà di scelta previdenziale dell'aderente.

Il trasferimento è possibile dopo due anni di partecipazione alla forma pensionistica di origine.

Maggiore liquidità alla pensione: la quota in capitale sale al 60%

Al momento del pensionamento, l'aderente a un fondo pensione può scegliere di ricevere il montante accumulato in parte come capitale immediato e in parte come rendita mensile.

Con la riforma, la **quota massima erogabile in forma di capitale sale dal 50% al 60% del montante finale**. Questo significa una maggiore flessibilità per il pensionando, che può disporre di più liquidità immediata per far fronte a esigenze straordinarie (spese sanitarie, sostegno ai familiari, acquisto della casa, ecc.).

Investimenti del fondo pensione: il profilo adeguato all'età

Una novità di natura gestionale, ma con impatto diretto sul patrimonio futuro dell'aderente, riguarda i criteri di investimento automatico. I fondi pensione dovranno obbligatoriamente adottare profili di investimento che tengano conto **dell'orizzonte temporale e dell'età anagrafica del partecipante**:

- Lavoratori giovani (lontani dalla pensione): portafoglio orientato a maggiore rischio e potenziale rendimento (azioni, mercati emergenti).
- Lavoratori prossimi al pensionamento: portafoglio progressivamente più prudente per preservare il capitale accumulato (obbligazioni, liquidità).

Questo approccio, noto come **“life-cycle investing”**, sostituisce il precedente criterio di allocazione in un comparto garantito per le adesioni automatiche, puntando a ottimizzare il rendimento nel lungo periodo in modo coerente con le esigenze di ogni fascia d'età.

In conclusione, si evidenzia come, allo stato attuale, risultino ancora assenti le necessarie circolari esplicative sull'argomento trattato e, al contempo, si segnala che, alla data di elaborazione del presente scritto, sono pendenti numerose proposte di modifica normativa, con conseguenti possibili evoluzioni del quadro di riferimento.



A cura di Giuseppe Contino
Responsabile Area Lavoro

Formazione finanziata con Fondartigianato Sviluppa progetti di formazione continua per la tua azienda



Fondartigianato offre **opportunità di finanziamento per progetti di formazione continua**, mirati a **migliorare le competenze dei dipendenti** e a **innovare le aziende**.

Abbiamo a disposizione alcuni finanziamenti nell'ambito di **progetti quadro regionali** con cui è possibile sviluppare attività formative in ambiti molto diversi, tra cui a titolo esemplificativo i seguenti:

- **Risorse umane e innovazione organizzativa** (*lavorare in un'ottica di miglioramento continuo; il cambiamento organizzativo; gestione delle diversità e inclusione per creare una cultura organizzativa che valorizzi le differenze, il senso di appartenenza, la partecipazione e la creatività...*);
- **Commerciale e marketing** (*web marketing e social media marketing, innovazione dei processi commerciali; la programmazione commerciale: organizzazione struttura commerciale, rete di vendita e organizzazione del lavoro del commerciale con un focus sul coordinamento efficace dei team di vendita...*);
- **Vendita e comunicazione** (*innovazione del processo di vendita, vendita consulenziale e soluzioni personalizzate, AI generativa per marketing, vendite e comunicazione, gestione del cliente e fidelizzazione*);
- **Produzione e qualità** (*innovazione del prodotto – conoscere ed utilizzare nuove tecniche e metodi di lavorazione; produzione snella: pianificare, programmare e monitorare la produzione...*)

- **Area logistica e magazzino** (*metodologie innovative per la gestione della supply-chain; innovazione digitale del sistema di gestione del magazzino...*);

Altre linee di finanziamento dei progetti formativi sono:

- **Linea 1 – Linea di formazione per lo sviluppo territoriale e settoriale – Scadenza Luglio 2026**
- **Linea 7. “Progetti Aziendali di Sviluppo” (P.A.S.). Scadenza 15 Settembre 2026**

L'adesione a Fondartigianato non comporta costi aggiuntivi per le aziende.

Per ulteriori informazioni è possibile inviare una mail a:
formalab@confartigianatocomo.it

Impara l'inglese con noi: Formazione su misura per le imprese




Corsi
General -
Business
English

Oggi più che mai, la conoscenza della **lingua inglese rappresenta una competenza strategica per affrontare il mercato e cogliere nuove opportunità di crescita.**

Per rispondere alle esigenze di imprenditori e collaboratori, Confartigianato Imprese Como propone un **percorso di formazione linguistica a distanza, flessibile e accessibile, pensato per adattarsi ai diversi livelli di partenza e agli impegni lavorativi.**

Imparare l'inglese ora sarà più semplice con lezioni live a distanza e l'utilizzo di una piattaforma di **General & Business English**

Accanto all'inglese, è possibile attivare percorsi personalizzati anche per altre lingue straniere – tra cui francese, tedesco, spagnolo e portoghese – in base alle specifiche esigenze aziendali o individuali.

Cosa ti aspetta:

- una piattaforma adatta a tutti i livelli, anche principianti;
- assessment personalizzato;
- 4 lezioni live madrelingua/mese (30 minuti per lezione live in piccoli gruppi) – abbonamento semestrale o annuale;
- accesso illimitato a materiali esclusivi di General & Business English (ascolto, lettura, scrittura, conversazione).

Per informazioni e per avere una demo gratuita di 15 minuti scrivi a:

formalab@confartigianatocomo.it

oppure chiama al numero 031.316350



A cura di Ettore Romanò
Responsabile Servizio Formazione, Education

Bollette più leggere: contributo straordinario da 115 euro per chi ha il bonus elettrico



Una piccola buona notizia sul fronte energia: con la delibera ARERA 81/2026/R/EEL, attuativa del Decreto Legge 20 febbraio 2026 n. 21, è stato introdotto un **contributo straordinario una tantum di 115 euro sulla fornitura di energia elettrica**. Una misura mirata, che riguarda una platea specifica di famiglie, ma che può comunque rappresentare un **aiuto concreto per i clienti domestici già titolari del bonus sociale elettrico** al 21 febbraio 2026.

Il contributo viene riconosciuto automaticamente, senza necessità di presentare domanda, a chi beneficiava già del bonus a quella data.

L'importo è **accreditato direttamente in bolletta**, in un'unica soluzione da 115 euro, nella prima fattura utile emessa dal fornitore, con indicazione tra le voci di dettaglio (generalmente nella sezione "Bonus sociale"). È garantito anche in caso di cambio fornitore o cessazione della fornitura: in quest'ultimo caso compare nella bolletta di chiusura, mentre eventuali crediti vengono compensati o rimborsati secondo le modalità previste.

Al di là del contributo, resta importante **prestare attenzione alla propria bolletta**. Anche quando gli importi sembrano corretti, non sempre è semplice orientarsi tra voci, tariffe e condizioni contrattuali. Per una famiglia artigiana, per chi ha gestito per anni un'attività e per chi ancora oggi è titolare di un'impresa, sapere di poter contare su un controllo puntuale e affidabile fa la differenza: è proprio per questo che Confartigianato Imprese Como mette a disposizione da anni un proprio **Ufficio Energia**, un **servizio dedicato alla tutela di imprese e famiglie, pensato per offrire supporto concreto, trasparenza e maggiore sicurezza nella gestione dei propri costi energetici**.

Portare o inviare una bolletta recente di luce e gas alla propria Associazione è il modo più semplice per fare chiarezza: verificare che tutte le agevolazioni siano applicate, controllare i costi e capire se le condizioni sono ancora adeguate alle proprie esigenze e all'andamento dei mercati.

L'Ufficio Energia di Confartigianato Imprese Como è a vostra disposizione: **inviare l'ultima bolletta luce e gas oppure contattate i nostri uffici per fissare un confronto diretto ed usufruire della vostra consulenza gratuita da parte dei nostri esperti**.

Un gesto semplice che può aiutarvi a gestire con maggiore serenità e consapevolezza i costi energetici, per la vostra casa e per la vostra attività.

Contatti:

Mail: cenpi@confartigianatocomo.it

Telefono: 031.316.249 - 031.316.225 –
031.316.431



A cura di Raffaella Puricelli
Responsabile Area Innovazione tecnica
e Utilities

Federazioni, Territorio e Movimenti



CAM Edilizia 2026: Guida operativa per le imprese di Costruzioni e Impianti

Il Settore delle Costruzioni e dell'Impiantistica vive una fase di profonda trasformazione operativa a seguito dell'entrata in vigore del **D.M. 24 novembre 2025**, che ha sancito l'aggiornamento definitivo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia (entrata in vigore: 2 febbraio 2026). Per un'impresa, interpretare correttamente questi criteri non è più solo una questione di sostenibilità, ma un requisito fondamentale per la partecipazione alle gare e per la conformità normativa.



COSA È CAMBIATO DAL 2026

L'aggiornamento normativo ha segnato il passaggio da una sostenibilità basata su autocertificazioni a una basata su **dati tecnici certificati**.

- 1. Fine delle autodichiarazioni:** Per i prodotti (isolanti, infissi, materiali lignei), non sono più sufficienti le autodichiarazioni di parte (ISO 14021). Sono obbligatorie certificazioni di terza parte (es. EPD - Dichiarazione Ambientale di Prodotto, ReMade in Italy).
- 2. Digitalizzazione spinta:** Il Building Information Modeling (BIM) diventa lo standard operativo per la gestione dei dati ambientali dell'opera, rendendo tracciabile l'impronta di carbonio di ogni componente.
- 3. Circolarità reale:** Il nuovo CAM impone una pianificazione della "decostruzione" già in fase di progetto. L'impresa deve garantire la separazione dei materiali per il loro futuro riciclo.

PUBBLICO VS PRIVATO: L'APPLICABILITÀ DELL'OBBLIGO

La distinzione tra appalti pubblici e privati rimane netta, ma con aree di sovrapposizione in espansione.

1. Appalti Pubblici (Obbligo Integrale)

Ai sensi dell'**art. 57 del D.Lgs. 36/2023**, l'applicazione dei CAM è **sempre obbligatoria** per le stazioni appaltanti.

- **Per l'impresa:** La conformità ai CAM non è opzionale. Ogni gara d'appalto contiene specifiche tecniche che, se non rispettate, portano all'esclusione immediata o alla rescissione contrattuale. Non esiste soglia di importo sotto la quale i CAM siano derogabili.

2. Appalti Privati (Obbligo Condizionato)

Nel settore privato l'applicazione dei CAM rimane **volontaria**, salvo due eccezioni cruciali:

- **Incentivi fiscali:** Molte detrazioni edilizie (Ecobonus, Sisma Bonus, ecc.) richiedono, come requisito tecnico per l'accesso al beneficio, che i materiali utilizzati siano conformi ai CAM (specialmente per isolanti termici e serramenti).
- **Protocolli di certificazione:** Se il committente richiede la certificazione dell'edificio secondo standard internazionali (LEED, BREEAM) o nazionali (ITACA), il rispetto dei CAM diventa un requisito contrattuale vincolante per l'impresa.

Il nuovo scenario normativo impone cambiamenti specifici per le maestranze specializzate.

EDILIZIA (Strutture e Involucro)

Per le imprese di costruzioni generali, il nuovo CAM 2026 sposta il baricentro dalla semplice "esecuzione" alla "gestione circolare". Il requisito cardine è il **Piano di Gestione dei Rifiuti di Cantiere**, che non è più una formalità burocratica, ma un vincolo progettuale.

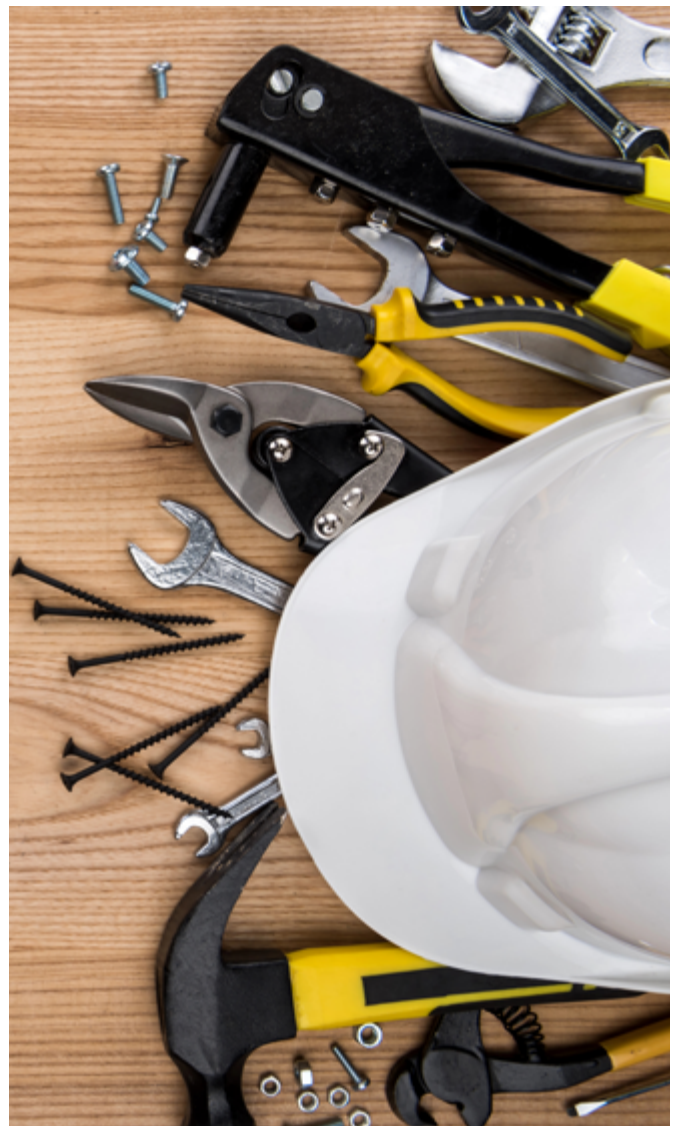
- **Demolizione Selettiva:** È obbligatorio pianificare la dismissione delle strutture esistenti. L'impresa deve garantire che almeno il **70% (in peso)** dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione sia avviato al riutilizzo o al riciclo. Non è più ammesso lo smaltimento indifferenziato.
- **Materiali da Costruzione:** Viene imposta una quota minima di materia riciclata (es. aggregati riciclati nel calcestruzzo o laterizi). L'impresa deve essere in grado di fornire le **EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto)** per ogni materiale critico utilizzato, escludendo l'uso di prodotti privi di tracciabilità.
- **Riduzione Impatti:** Il cantiere deve minimizzare le emissioni di polveri e il disturbo acustico, utilizzando macchinari a basse emissioni e monitorando costantemente la qualità dell'aria in prossimità delle aree abitate.

IMPIANTI (MEP, HVAC, Elettrico)

Per gli impiantisti, la sfida dei CAM 2026 risiede nell'integrazione tecnologica e nella **"disassemblabilità"** degli impianti. L'obiettivo è garantire che l'edificio sia un organismo a energia quasi zero (NZEB) gestibile nel tempo.

- **Manutenibilità Progettata:** Gli impianti devono essere installati in modo da essere facilmente accessibili e riparabili. Il progetto esecutivo deve prevedere schemi di manutenzione che evitino la necessità di demolire parti strutturali per interventi ordinari.
- **Efficienza e Disassemblaggio:** Tutti i componenti (tubazioni, cavi, terminali) devono essere scelti in base alla facilità di smontaggio a fine vita. È vietato l'uso di adesivi permanenti che rendano impossibile il recupero dei materiali (es. rame, alluminio) durante la futura manutenzione o smantellamento.

- **Digitalizzazione (BIM):** Gli impiantisti sono tenuti a popolare il modello BIM con i dati tecnici dei macchinari (pompe di calore, ventilazione meccanica, quadri elettrici). Questo database digitale è indispensabile per la certificazione energetica finale e per la consegna al committente del "manuale d'uso e manutenzione ambientale" dell'impianto.
- **Gas Refrigeranti:** In linea con il nuovo Regolamento F-Gas (UE) 2024/573, l'uso di refrigeranti con elevato potenziale di riscaldamento globale (GWP) è fortemente limitato o bandito, imponendo l'uso di alternative naturali o a basso impatto.



SERRAMENTI

La conformità non riguarda più solo le prestazioni energetiche (trasmissione termica). Il nuovo CAM 2026 richiede:

- **Materiali riciclati:** Certificazione della percentuale di materia prima seconda nel telaio (alluminio, PVC, legno).
- **Gestione fine vita:** Obbligo di fornire schede di disassemblaggio che spieghino come rimuovere il serramento e differenziare vetro, metallo e guarnizioni a fine ciclo di vita.
- **Sostanze tossiche:** Divieto assoluto di utilizzo di additivi o trattamenti superficiali (vernici, resine) contenenti sostanze altamente preoccupanti (SVHC) oltre lo 0,1%.



CARPENTERIA

L'uso del legno è fortemente incentivato, ma con vincoli stringenti:

- **Catena di custodia:** L'obbligo di provenienza da foreste gestite in modo sostenibile (FSC o PEFC) è ora verificato rigorosamente attraverso la tracciabilità della documentazione di acquisto.
- **Contenuto di riciclato:** I pannelli a base legno (truciolari, MDF) devono contenere una quota minima prescritta di materiale riciclato o di recupero, attestata da certificazioni di filiera.
- **Formaldeide:** Rispetto rigoroso dei limiti di emissione, spesso più restrittivi di quelli di legge ordinari, per garantire la salubrità degli ambienti interni.

RACCOMANDAZIONI PER LE IMPRESE

Per affrontare il nuovo quadro normativo, le imprese associate devono:

1. **Verificare la Supply Chain:** Richiedere preventivamente ai fornitori le EPD (Environmental Product Declaration) aggiornate per ogni materiale di consumo critico.
2. **Digitalizzare la documentazione:** Organizzare un archivio digitale dei certificati di prodotto, indispensabile in fase di rendicontazione dei lavori (specialmente nei cantieri PNRR).
3. **Formazione:** Assicurarsi che il personale di cantiere sia formato sulle procedure di gestione rifiuti previste dal nuovo "Piano di gestione di cantiere", che è parte integrante della documentazione di gara.



A cura di Federica Colombini
Responsabile Area Categorie

Verde, una convenzione che va oltre la formazione: Nuove opportunità per le imprese associate

Il **Settore della cura del Verde** continua a confermarsi tra i più dinamici e strategici per il territorio comasco, non solo per la crescita del numero di imprese, ma anche per il ruolo sempre più centrale nella qualità della vita e nella sostenibilità ambientale.



In questo contesto, **Confartigianato Imprese Como** ha rafforzato il proprio impegno sottoscrivendo una **convenzione** con **Fondazione Minoprio ITS Academy**, con l'obiettivo di costruire una collaborazione strutturata capace di accompagnare lo sviluppo delle imprese del comparto.

Se nei mesi scorsi l'attenzione si è concentrata sull'offerta formativa – elemento fondamentale per rispondere alla crescente difficoltà di reperire personale qualificato – la convenzione si configura oggi come uno strumento molto più ampio e strategico.

UN ECOSISTEMA DI SERVIZI PER LE IMPRESE DEL VERDE

L'accordo non si limita infatti alla formazione, ma introduce un vero e proprio sistema integrato di supporto alle imprese, che comprende:

- **Tirocini formativi e inserimento lavorativo**, per favorire il ricambio generazionale e creare un collegamento diretto tra aziende e nuovi professionisti
- **Supporto tecnico-specialistico**, grazie all'accesso a servizi come analisi fitopatologiche e chimico-agrarie
- **Collaborazione con figure professionali qualificate**, tra cui agronomi e tecnici del settore, a supporto delle attività aziendali
- **Fornitura di materiali e servizi a condizioni agevolate**, utili per l'operatività quotidiana delle imprese
- **Co-progettazione di iniziative ed eventi**, per valorizzare il comparto e rafforzarne la visibilità sul territorio

Un approccio che consente di andare oltre la singola attività formativa, costruendo un modello di sviluppo capace di integrare competenze, servizi e opportunità concrete per le imprese.

FORMAZIONE, LAVORO E TERRITORIO: UNA FILIERA CHE SI RAFFORZA

Elemento centrale della collaborazione è la volontà di creare una **filiera strutturata tra formazione e impresa**, in grado di rispondere ai bisogni reali del settore.

Attraverso i percorsi attivati presso Fondazione Minoprio, le aziende potranno non solo formare nuove competenze, ma anche intercettare giovani in uscita dai percorsi formativi, facilitando l'inserimento nel mondo del lavoro.

Allo stesso tempo, la presenza di competenze tecniche avanzate e servizi specialistici consente alle imprese di affrontare con maggiore efficacia le sfide legate all'innovazione, alla gestione del verde e all'evoluzione normativa.



UN INVESTIMENTO CONCRETO SULLA CRESCITA DEL COMPARTO

La collaborazione tra Confartigianato Como e Fondazione Minoprio rappresenta quindi un passo concreto nella direzione di un **rafforzamento strutturale del Settore del Verde**, che oggi più che mai necessita di:

- competenze qualificate
- integrazione tra formazione e impresa
- strumenti operativi per crescere
- maggiore attrattività verso le nuove generazioni

Un modello di lavoro che punta a generare un **impatto reale sul territorio**, sostenendo le imprese non solo nella formazione, ma anche nella loro crescita quotidiana e nella capacità di affrontare un mercato in continua evoluzione.



A cura di Matteo Carlo Vinzio Castagnone
Segretario Categorie

Nasce Confartigianato Navigazione: voce autorevole per le imprese del Lario

Alla fine di febbraio 2026, presso la sede di **Confartigianato Imprese Como**, si è formalizzata la nascita di **Confartigianato Navigazione**. Il nuovo Gruppo di Mestiere aggrega le imprese del settore operanti sul Lago di Como — dalla navigazione privata e NCC lacuali al trasporto passeggeri e attività connesse — con l'obiettivo di fornire una rappresentanza tecnica solida e competente.



UNA RISPOSTA STRATEGICA AL CAMBIAMENTO

Il comparto sta attraversando una fase di profonda trasformazione normativa, sia a livello regionale che nazionale. La creazione di questo gruppo risponde all'esigenza di presidiare i tavoli decisionali — in primis il Tavolo della Nautica presso la Camera di Commercio Como-Lecco — per tutelare gli interessi delle imprese associate e guidare il dialogo con le Istituzioni.

L'incontro di insediamento ha visto la partecipazione di numerose aziende del settore ed è stato aperto dagli interventi di **Virgilio Fagioli**, Vice Presidente di Confartigianato Imprese Como, e **Federica Colombini**, Vice Segretario Generale. A seguire, il confronto è stato coordinato da **Gianluigi Berini**, Presidente della Federazione Trasporti, e **Fiorenzo De Vivo**, Segretario della Federazione, che assumerà il ruolo di riferimento diretto per le imprese.

L'AGENDA DI LAVORO

Il nuovo organismo ha già delineato le priorità operative. Il confronto si concentrerà su temi critici per la categoria come il **rilancio del Tavolo della Nautica**, necessario per un coordinamento efficace tra attori pubblici e privati, **interlocuzioni locali e revisione normativa**, con l'avvio di un tavolo di confronto in merito alle recenti modifiche alla Legge Regionale sui Trasporti, per garantirne l'applicazione coerente con le necessità del settore.

GOVERNANCE DEL GRUPPO

Nel corso della serata sono stati individuati i primi rappresentanti che guideranno il Gruppo di Lavoro: Alfonso Morisieri, affiancato e supportato da Marco Morganti e Luca Valsecchi.

La struttura si dichiara aperta alla massima collaborazione: tutti i partecipanti all'incontro hanno confermato la propria disponibilità a contribuire attivamente ai lavori futuri, rafforzando la coesione del gruppo.

La nascita di **Confartigianato Navigazione** segna un passo decisivo: da oggi le imprese attive sul lago contano su una struttura capace di coniugare competenze tecniche, capacità di interlocuzione istituzionale e una presenza costante nel monitoraggio delle normative. I prossimi mesi saranno dedicati alla definizione dell'agenda operativa e alla piena attivazione degli strumenti di rappresentanza.



A cura di **Fiorenzo De Vivo**
Segretario Categoria

Il valore delle imprenditrici: Crescita, rappresentanza e partecipazione



Le donne sono una componente sempre più centrale del sistema produttivo, anche sul nostro territorio. I dati lo confermano: in provincia di Como il tasso di occupazione femminile ha raggiunto il 64,6%, mentre sono oltre **9.300 le imprese guidate da donne**, pari al 20,1% del totale e **2.381 sono imprese artigiane**.

Un segnale positivo, che racconta un **tessuto imprenditoriale dinamico e in evoluzione**, ma che evidenzia allo stesso tempo come il divario rispetto all'occupazione maschile resti ancora significativo.

“In questi numeri si legge chiaramente il valore delle donne per l'economia del territorio, ma anche la necessità di continuare a lavorare per colmare le differenze ancora esistenti”, sottolinea **Cosimina Pugliese, Presidente del Movimento Donne Impresa Confartigianato Como**.

Il **Movimento Donne Impresa** rappresenta da anni un **punto di riferimento per le imprenditrici**, non solo come luogo di confronto, ma come spazio attivo di rappresentanza. Una **presenza costante ai tavoli istituzionali e di lavoro**, con l'obiettivo di portare all'attenzione delle Istituzioni le esigenze reali delle donne che fanno impresa.

In questa direzione si inserisce anche la recente partecipazione al tavolo sulle Pari Opportunità promosso dalla Provincia di Como, un momento di confronto importante per contribuire alla definizione di politiche e azioni concrete a sostegno del lavoro femminile e dell'imprenditoria.

“È fondamentale continuare a investire su temi come la conciliazione tra vita e lavoro, la formazione e il sostegno all'imprenditorialità femminile”, prosegue Pugliese. *“Le imprese guidate da donne dimostrano capacità di innovazione e rappresentano una risorsa strategica per lo sviluppo del territorio”*.

Il valore del Movimento sta proprio nella **capacità di fare rete**: condividere esperienze, costruire opportunità e rafforzare una presenza sempre più consapevole nel sistema economico. Un impegno che si traduce anche in occasioni concrete: eventi, momenti di confronto, percorsi di crescita e la possibilità di mettersi in gioco assumendo ruoli di rappresentanza e dirigenza all'interno dell'Associazione.

Il Movimento Donne Impresa, per crescere ha bisogno di nuove energie, di idee e di visione. Perché fare impresa al femminile non sia una sfida solitaria, ma un percorso condiviso.

L'invito è a partecipare agli incontri e alle iniziative, a conoscere altre imprenditrici e a contribuire in prima persona alla crescita di una comunità che guarda al futuro.

Per ulteriori informazioni:
donneimpresa@confartigianatocomo.it
031 316432



A cura di Anna De Sanctis
Segretario Movimento Donne Impresa

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

con ...

Strawoman
“Le IMPRENdibili”

**20 GIUGNO
2026**

save the date



“Insieme è meglio!”

Incontriamo Valentina Marinoni, 33 anni, giovane imprenditrice della Tintoria Fullonica

Dopo gli studi in Economia, Valentina ha scelto di entrare nell'azienda di famiglia insieme ai fratelli, una piccola realtà artigiana specializzata nella tintura di filati conto terzi, associata da anni a Confartigianato Imprese Como. Una scelta concreta, che l'ha portata a mettersi in gioco ogni giorno tra sfide operative e visione imprenditoriale.

Valentina, cosa ti ha spinto a entrare nell'azienda di famiglia?

Dopo il mio percorso di studi in Economia sentivo il bisogno di fare qualcosa di concreto. L'azienda di famiglia rappresentava un'opportunità ma anche una sfida: una realtà piccola, dove ogni ruolo è fondamentale. Entrare è stato un modo per mettermi davvero in gioco e contribuire in prima persona alla crescita dell'impresa.

Com'è lavorare oggi in una piccola realtà artigiana?

Significa essere coinvolti in tutto, dalle decisioni strategiche alle attività quotidiane. È impegnativo, ma è anche ciò che ti forma davvero: impari ad adattarti, a prendere decisioni e a trovare soluzioni in tempi rapidi.

Il valore del confronto: la tua esperienza nel Movimento Giovani Imprenditori

Ho scoperto per caso che anche all'interno di Confartigianato esisteva un Movimento Giovani Imprenditori e mi sono interessata per capire meglio cosa fosse e come potevo farne parte. Ho trovato una realtà in cui potermi confrontare con persone che vivono le stesse dinamiche: gestione dell'impresa, difficoltà quotidiane, ma anche voglia di innovare e crescere.



Il valore più grande è proprio il confronto: ascoltare esperienze diverse dalla tua ti aiuta a cambiare prospettiva, a vedere problemi e soluzioni in modo nuovo. Non è solo networking, ma un vero spazio di dialogo e crescita. In un contesto come quello artigiano, dove spesso si lavora in realtà piccole e si rischia di sentirsi isolati, il Movimento rappresenta una rete concreta. Ti fa capire che non sei solo e che molte sfide sono condivise. Per questo credo che sia fondamentale far crescere il gruppo: più siamo, più il confronto diventa ricco e utile. È solo insieme che possiamo dare forza alle nostre idee e portare valore non solo alle nostre aziende, ma a tutto il territorio. A chi sta pensando di avvicinarsi direi di non esitare: partecipare significa investire su se stessi come imprenditori. È un'opportunità reale per crescere, aprirsi e costruire relazioni che fanno la differenza nel tempo.

Guardando al futuro, cosa ti auguri?

Di continuare a crescere, sia a livello personale che come gruppo. Credo molto nel valore delle relazioni e nella possibilità di costruire qualcosa insieme.

Se sei un giovane imprenditore under 40 non aspettare ancora, segui l'esempio di Valentina e unisciti anche tu al MOVIMENTO GIOVANI IMPRENDITORI di Confartigianato Imprese Como!

Per informazioni scrivi a:
giovani@confartigianatocomo.it



A cura di Francesca Sormani
Segretario Movimento Giovani Imprenditori



Anche noi presenti alla 51ª Camminata dell'Amicizia



C'eravamo anche noi alla **51ª edizione della Camminata dell'Amicizia di Bosisio Parini**, uno degli appuntamenti più sentiti del territorio, capace di unire centinaia di persone nel segno della condivisione.

Confartigianato Imprese Como, con il **Comitato Provinciale ANCoS** e **ANAP Como**, ha partecipato con una presenza attiva e partecipe: a guidare il gruppo il Presidente di ANAP Como, **Adelmino Livio**, insieme agli associati che hanno affrontato il percorso di 12 chilometri, tra sorrisi, impegno e quello spirito di partecipazione che da sempre caratterizza l'iniziativa.

La manifestazione ha coinvolto persone di tutte le età, confermandosi un momento di incontro e comunità, capace di unire sport, inclusione e legame con il territorio. Anche quest'anno la presenza dell'Associazione si inserisce in questo contesto, contribuendo a rendere ancora più vivo e partecipato questo appuntamento.



A cura di Roberto Bonardi
Responsabile ANAP

Consigli alle Imprese



Dalla domanda di contributo all'incasso: Il tuo bando a prova di errore



Nel ciclo di vita di un'agevolazione pubblica, la fase istruttoria rappresenta solo il primo banco di prova per l'impresa beneficiaria. Troppo spesso, infatti, l'attenzione si concentra sull'ottenimento del decreto di concessione del contributo, trascurando un aspetto altrettanto cruciale: il **mantenimento dei requisiti e il rispetto degli obblighi successivi alla concessione**. È fondamentale sottolineare che una gestione accurata della fase post-concessione è cruciale per tutelare il contributo ricevuto. La mancata osservanza degli obblighi o dei vincoli previsti dal bando può comportare revoche, riduzioni o contestazioni in sede di controllo. Va considerato che tali verifiche possono essere effettuate anche a distanza di anni, poiché gli Enti pubblici hanno la facoltà di controllare le pratiche per 10 anni a decorrere dalla data di liquidazione del contributo, spesso tramite controlli a campione. Per questo motivo, adottare un approccio organizzato e documentato rappresenta una misura di prevenzione essenziale per salvaguardare l'agevolazione.

Monitoraggio della PEC e gestione delle richieste istruttorie

Durante la fase istruttoria, la **casella PEC aziendale** rappresenta il canale ufficiale e vincolante di comunicazione con l'amministrazione concedente e, come tale, deve essere oggetto di un presidio continuativo, strutturato e formalizzato. Le richieste di integrazione documentale, i chiarimenti istruttori o eventuali comunicazioni di preavviso di rigetto vengono trasmesse esclusivamente tramite tale canale e sono generalmente accompagnate da termini perentori e non prorogabili.

In questo contesto, la tempestività e la tracciabilità delle azioni assumono un valore critico. Per una gestione efficace, l'azienda deve adottare un'organizzazione interna semplice, ma rigorosa: individuare una o più persone responsabili del controllo della PEC e, soprattutto, garantire che ogni comunicazione ricevuta ed inerente alla domanda di contributo venga immediatamente trasmessa al consulente incaricato della pratica. Anche poche ore di ritardo nell'inoltro possono ridurre significativamente il tempo disponibile per predisporre una risposta completa e corretta.

È importante considerare che le richieste istruttorie richiedono spesso il coinvolgimento di diverse funzioni aziendali (amministrazione, produzione, ufficio tecnico). Per questo motivo, una rapida circolazione interna delle informazioni e dei documenti è essenziale per rispettare le tempistiche e fornire riscontri puntuali. La gestione delle richieste istruttorie deve essere improntata a criteri di accuratezza, coerenza con la domanda originaria e piena conformità alle disposizioni del bando.

La mancata risposta, o una risposta inviata oltre i termini indicati, può comportare la decadenza automatica della domanda o la perdita del contributo, pertanto il **monitoraggio della PEC** non deve essere considerato un'attività meramente operativa, ma un presidio strategico nell'ambito della governance del progetto agevolato. Inoltre per evitare i rischi menzionati, la collaborazione tempestiva tra azienda e consulente è un elemento determinante per il buon esito dell'iter agevolativo.

Invarianza sostanziale del progetto e del soggetto beneficiario

Una volta presentata la domanda di contributo, il progetto approvato definisce in modo puntuale e vincolante l'intervento che sarà oggetto di agevolazione. Ciò significa che **tutte le attività, le spese previste, le tempistiche e gli obiettivi dichiarati devono essere rispettati nella loro coerenza complessiva**. Eventuali modifiche, sia di natura tecnica (ad esempio cambiamenti nei fornitori, nelle soluzioni progettuali o negli investimenti) sia di natura economico-finanziaria (rimodulazioni di budget, variazioni tra voci di spesa), non sono liberamente apportabili, ma devono essere preventivamente autorizzate dall'ente gestore.

In questo scenario, è fondamentale che l'azienda eviti di assumere decisioni autonome che possano incidere sul progetto finanziato senza un confronto preventivo con il consulente. Anche modifiche apparentemente marginali possono essere considerate "sostanziali" in sede di controllo e compromettere l'ammissibilità delle spese o, nei casi più critici, l'intero contributo.

Un'attenzione analoga deve essere riservata alla **struttura societaria del soggetto beneficiario**. Operazioni straordinarie come fusioni, scissioni, cessioni di ramo d'azienda, ingressi o uscite di soci, variazioni nella governance o modifiche rilevanti dell'assetto proprietario possono incidere sui requisiti soggettivi dichiarati in fase di domanda. Poiché tali requisiti sono stati oggetto di valutazione per la concessione dell'agevolazione, eventuali cambiamenti non gestiti correttamente possono determinare la revoca del beneficio.

Per questo motivo, è fortemente consigliato adottare un approccio prudentiale: **ogni variazione potenzialmente rilevante dovrebbe essere tempestivamente condivisa con il consulente, prima di essere formalizzata, al fine di valutarne l'impatto rispetto alle regole del bando**. In molti casi, è possibile gestire le modifiche attraverso richieste formali di autorizzazione o comunicazioni all'ente gestore, ma queste devono essere predisposte nei tempi e nei modi corretti.

In sintesi, durante tutta la durata del progetto finanziato, l'azienda è chiamata a mantenere un elevato livello di **allineamento** tra quanto approvato e quanto effettivamente realizzato, affiancando a ciò una gestione attenta e consapevole di qualsiasi cambiamento interno. La condivisione preventiva con il consulente non è solo una buona prassi, ma uno strumento essenziale di tutela del contributo ottenuto.



Obblighi di pubblicità e trasparenza

I beneficiari di contributi pubblici hanno l'obbligo di garantire **trasparenza** e **visibilità** rispetto all'impiego delle risorse ricevute. Questi obblighi non sono meri adempimenti formali: servono a dimostrare in modo chiaro e documentabile che gli interventi realizzati sono stati sostenuti da finanziamenti pubblici, rafforzando la responsabilità e la reputazione dell'azienda.

Gli **obblighi** possono assumere forme diverse, a seconda del bando e dell'Ente concedente e comprendono tipicamente: l'esposizione di targhe o banner informativi presso le sedi operative o nei cantieri di intervento, con indicazione esplicita del contributo pubblico, l'inserimento di riferimenti al finanziamento in tutti i materiali di comunicazione aziendale relativi al progetto (brochure, presentazioni, cataloghi, newsletter, comunicati stampa), la pubblicazione sul sito web aziendale di una sezione dedicata al progetto finanziato, con indicazione del bando, dell'ente concedente e del contributo ricevuto.

È importante sottolineare che il mancato rispetto di questi obblighi, anche se apparentemente marginale o simbolico, viene attentamente verificato in sede di controlli amministrativi e può avere conseguenze concrete. Tra queste rientrano richiami formali, sanzioni pecuniarie o, nei casi più gravi, la riduzione o revoca del contributo.

Per le aziende, la prassi consigliata è adottare un approccio sistematico: designare i responsabili per l'aggiornamento dei materiali e per l'installazione della cartellonistica e conservare evidenze fotografiche o documentali di tutte le azioni di comunicazione svolte. Questo non solo tutela il contributo ricevuto, ma contribuisce anche a costruire una cultura interna di compliance e trasparenza, rafforzando la credibilità dell'azienda nei confronti di enti pubblici.

Vincoli di destinazione e stabilità dell'investimento

Uno dei principi fondamentali dei contributi pubblici è il **vincolo di destinazione dei beni acquistati con le risorse agevolate**. In pratica, i beni finanziati devono essere utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal progetto approvato, senza possibilità di vendita, cessione, affitto o qualsiasi altra forma di utilizzo difforme, per un periodo minimo stabilito dal bando, generalmente pari a tre anni dalla conclusione dell'intervento, salvo disposizioni specifiche.

Oltre al vincolo sui beni materiali, il beneficiario deve assicurare la **continuità dell'attività oggetto del finanziamento**: cessazioni dell'attività, delocalizzazioni dell'investimento o modifiche significative dell'oggetto operativo dello stesso, entro il periodo di vincolo, sono in genere vietate. Questo requisito ha lo scopo di garantire che le risorse pubbliche producano un impatto reale, stabile e duraturo sul territorio, sulla filiera produttiva e sul sistema economico locale.

Per le aziende, rispettare questi vincoli implica adottare una gestione proattiva: mantenere un **registro aggiornato dei beni acquisiti con contributo**, con documentazione fotografica, fatture e codici inventariali, **monitorare l'utilizzo dei beni** in coerenza con gli obiettivi del progetto ed, infine, **valutare preventivamente qualsiasi operazione straordinaria, che possa incidere sull'uso o sulla destinazione dei beni**, confrontandosi con il consulente prima di intraprendere azioni quali vendite, trasferimenti, affitti o ristrutturazioni aziendali.

La **violazione** di questi obblighi non è un semplice inadempimento formale: comporta, nella quasi totalità dei bandi, la **revoca totale o parziale del contributo e l'obbligo di restituzione delle somme percepite, maggiorate di interessi e sanzioni eventuali**. Per questo motivo, è fondamentale integrare la gestione del vincolo di destinazione nei processi interni di controllo e rendicontazione, così da tutelare l'azienda e salvaguardare il beneficio ottenuto.

*Ottenere l'approvazione di un progetto finanziato rappresenta solo l'inizio del percorso: la gestione di un'agevolazione richiede un presidio costante e organizzato anche dopo la concessione. In questa fase, **la responsabilità dell'azienda non si limita alla semplice realizzazione degli interventi, ma include una serie di obblighi operativi e di compliance che sono essenziali per consolidare il beneficio ottenuto**. Il monitoraggio delle comunicazioni ufficiali, il rispetto dell'invarianza progettuale, l'adempimento degli obblighi di pubblicità e l'osservanza dei vincoli di destinazione dei beni e della continuità dell'attività rappresentano elementi imprescindibili per consolidare il beneficio ottenuto.*

Un approccio proattivo e organizzato consente non solo di ridurre il rischio di sanzioni o revoche, ma anche di valorizzare pienamente le opportunità offerte dalle agevolazioni pubbliche: il rispetto rigoroso dei vincoli e degli adempimenti aumenta la credibilità dell'azienda, facilita eventuali future richieste di contributo e permette di capitalizzare sull'esperienza acquisita per ottimizzare tempi, costi e processi interni.

Per le aziende, la raccomandazione pratica è di integrare tutte queste attività in un piano operativo post-concessione, con responsabilità chiare, aggiornamenti periodici e archiviazione sistematica di tutte le evidenze documentali, così da trasformare la gestione del progetto agevolato in un processo sicuro, trasparente e controllabile.



A cura di Barbara Silvestrini
Responsabile Area Bandi, Finanza Agevolata
e Internazionalizzazione

Focus

Bandi



Bandi di prossima apertura

BANDO VOUCHER AI

DI COSA SI TRATTA:

Lo scopo della misura è quello di supportare le imprese nell'integrazione dell'intelligenza artificiale all'interno delle filiere produttive attraverso un percorso di analisi strategica e valutazione della cyber security.

A CHI E' RIVOLTO:

PMI aventi sede legale e/o operativa iscritta al Registro Imprese della circoscrizione territoriale di Como - Lecco

DATE UTILI:

Sarà possibile presentare domanda dal **15 aprile 2026** fino al **31 dicembre 2026**.

BANDO TERTIUM

DI COSA SI TRATTA:

La misura sostiene i progetti di sviluppo e crescita strategica attraverso un contributo a fondo perduto fino al **60%** delle spese ammissibili.

A CHI E' RIVOLTO:

PMI operanti nel settore tessile, moda e accessorio.

DATE UTILI:

Sportello in fase di apertura, in attesa di decreto attuativo

VOUCHER DI ACCELERAZIONE

DI COSA SI TRATTA:

L'intervento sostiene le PMI lombarde che decidono di investire in un percorso di accelerazione d'impresa professionalizzante, il contributo potrà essere riconosciuto fino all'**80%**.

A CHI E' RIVOLTO:

PMI operanti nel settore moda e design.

DATE UTILI:

Sportello in fase di apertura, in attesa di decreto attuativo.

In evidenza

BANDO NUOVA IMPRESA 2026

DI COSA SI TRATTA:

La misura è finalizzata a sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, attraverso l'erogazione di contributi per sostenere i costi connessi alla costituzione delle nuove imprese.

A CHI E' RIVOLTO:

MPMI che hanno aperto una nuova impresa in Lombardia.

DATE UTILI:

Sportello in fase di apertura, in attesa di decreto attuativo.

BANDO NUOVA IMPRESA – PICCOLI COMUNI E FRAZIONI

DI COSA SI TRATTA:

La misura sostiene l'apertura di nuove attività al dettaglio di prodotti alimentari e generi di prima necessità nei piccoli comuni e frazioni lombardi.

A CHI E' RIVOLTO:

Possono presentare domanda coloro che hanno aperto una nuova impresa a decorrere dal **1 giugno 2025**.

DATE UTILI:

Sarà possibile presentare domanda fino al **12 novembre 2026**.

BANDO RICONOSCIMENTO ATTIVITA' STORICHE E DI TRADIZIONE

DI COSA SI TRATTA:

Regione Lombardia attribuisce un riconoscimento (marchio identificativo) a negozi, locali e botteghe storiche caratterizzate dalla continuità nel tempo della gestione, dell'insegna e della merceologia offerta.

A CHI E' RIVOLTO:

Possono accedere al bando tutte le PMI.

DATE UTILI:

Da maggio si è riaperto lo sportello per le richieste di riconoscimento del 2026, le domande si potranno presentare fino al **15 aprile 2026**.

Bandi Nazionali

FORMAZIONE PROPEDEUTICA ALLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

DI COSA SI TRATTA:

L'obiettivo della misura è la formazione propedeutica all'ottenimento della certificazione.

A CHI E' RIVOLTO:

PMI con sede in Lombardia, potranno presentare domanda di partecipazione per massimo due dipendenti appartenenti alla propria organizzazione.

DATE UTILI:

È possibile presentare domanda fino al **24 aprile 2026** per partecipare all'edizione che avrà inizio l'**8 maggio 2026**.

BANDO EXPORT SU MISURA

DI COSA SI TRATTA:

La misura prevede la realizzazione di percorsi di internazionalizzazione personalizzati per 5 mercati target: Arabia Saudita, Brasile, India, Singapore e Stati Uniti.

A CHI E' RIVOLTO:

PMI con sede in Lombardia.

DATE UTILI:

È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per finestra temporale in cui sarà possibile esprimere preferenza per più percorsi. Per Arabia Saudita, Brasile e Stati Uniti si potrà presentare domanda fino al **6 febbraio 2026**, mentre per India e Singapore dal **15 aprile al 20 maggio 2026**.

BANDO ON - NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO

DI COSA SI TRATTA:

Il bando sostiene gli investimenti che puntano a realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo.

A CHI E' RIVOLTO:

Alle PMI costituite da non più di 60 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

DATE UTILI:

Lo sportello è operativo fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

AUTOIMPIEGO CENTRO NORD

DI COSA SI TRATTA:

Il bando sostiene le iniziative di lavoro autonomo, imprenditoriale e di liberi professionisti allo scopo di promuovere l'inclusione attiva e l'inserimento nel mondo del lavoro.

A CHI E' RIVOLTO:

Giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni inoccupati, inattivi o beneficiari del programma GOL.

DATE UTILI:

Lo sportello resterà aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

Bandi Regionali

BANDO MUSEI D'IMPRESA

DI COSA SI TRATTA:

La misura sostiene le imprese lombarde che intendono rinnovare o costituire un proprio museo d'impresa.

A CHI E' RIVOLTO:

PMI con sede in Lombardia.

DATE UTILI:

È possibile presentare domanda fino al **24 aprile 2026**.

VOUCHER FORMATIVO AZIENDALE

DI COSA SI TRATTA:

La misura è volta a sostenere le competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese.

A CHI E' RIVOLTO:

PMI con sede in Lombardia.

DATE UTILI:

Lo sportello è operativo fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

PACCHETTO INVESTIMENTI – LINEA SVILUPPO AZIENDALE

DI COSA SI TRATTA:

Il bando sostiene gli investimenti finalizzati all'ammodernamento ed ampliamento produttivo.

A CHI E' RIVOLTO:

Piccole e medie imprese e MID Cap.

DATE UTILI:

Il bando è attivo fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

L'ufficio Bandi e Opportunità è in grado di offrire tutte le informazioni relative ad agevolazioni e incentivi a livello locale, regionale e nazionale (contributi camerali e regionali, leggi speciali). Accompagna le imprese, con un'assistenza personalizzata, nella presentazione delle domande di contributo, partendo dall'analisi dei requisiti di accesso, fino alle procedure di rendicontazione finale delle spese per l'ottenimento delle agevolazioni.

Inoltre, tramite l'Ufficio Bandi, è possibile individuare e valutare misure agevolative specifiche in relazione a particolari fabbisogni e tipologie di investimento, che non rientrano nell'ambito dei bandi precedentemente illustrati.

Per informazioni:

Tel. 031 316 248

Mail: bandi@confartigianatocomo.it



A cura di Barbara Silvestrini
Responsabile Area Bandi, Finanza Agevolata
e Internazionalizzazione

Cultura e Società



Dona il 5x1000 a chi si impegna per il sociale Le proposte di Confartigianato Imprese Como

In occasione della **campagna per la Dichiarazione dei Redditi 2026**, Confartigianato Imprese Como invita a destinare il **5x1000** a due realtà che contribuiscono a generare valore sociale sul territorio.

Si tratta di una scelta semplice, che non comporta alcun costo aggiuntivo per il contribuente, ma che può sostenere concretamente attività e progetti di grande utilità per la collettività.

Per Un Sorriso

È attiva nel sostegno alla ricerca scientifica sulle malattie congenite e rare. Un impegno che si traduce anche nella promozione di eventi e iniziative capaci di coinvolgere la comunità e trasformare la solidarietà in risultati tangibili.

Codice fiscale: 95083700138

ANCoS – Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive

Promuove iniziative culturali, sociali e ricreative con l'obiettivo di favorire la partecipazione, la socialità e la costruzione di relazioni all'interno delle comunità locali. Un'attività che contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e il tessuto sociale.

Codice fiscale: 07166871009

Destinare il 5x1000 significa sostenere, in modo concreto, realtà che operano ogni giorno per migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità.

**Hai già deciso
a chi destinare
il tuo 5 x 1000?**

Per Un Sorriso
CODICE FISCALE
95083700138

ANCoS
CODICE FISCALE
07166871009

Bonus nido 2026: rivolgeti al Patronato INAPA

Anche per il **2026** è confermato il **Bonus Asilo Nido**, il contributo destinato alle famiglie con bambini fino a tre anni per il rimborso delle rette sostenute per la frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati.

The infographic features the logo of Confartigianato Imprese Como (1946-2026) in the top left and the Patronato Inapa logo in the top right. The central text reads 'BONUS ASILO NIDO 2026' in large, bold letters. Below this, it says 'Rivolgeti a noi per presentare la tua richiesta!' followed by contact information: a phone icon with '031 3161' and an email icon with 'inapa@confartigianatocomo.it'. On the right side, there is an illustration of a family: a man in a blue shirt pushing a stroller with a child inside, and a woman in a red top standing next to him.

Il beneficio può arrivare fino a un **massimo di 3.600 euro annui**, erogati in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (**ISEE**) del nucleo familiare.

Il contributo viene riconosciuto per un massimo di 11 mensilità e prevede la presentazione della domanda, corredata dalla documentazione attestante il pagamento delle rette (ricevute o fatture) effettuato con modalità tracciabili.

Da quest'anno la domanda sarà valida fino ai 3 anni compiuti del bambino.

Per accedere al bonus è quindi fondamentale:

- disporre di un ISEE aggiornato;
- conservare e presentare correttamente la documentazione delle spese sostenute;
- compilare e inviare la domanda secondo le modalità previste.

Confartigianato Imprese Como, attraverso il **Patronato Inapa**, offre supporto completo alle famiglie per la gestione della pratica.

Per informazioni e assistenza è possibile contattarci ai seguenti recapiti:

Tel. 031 3161

Mail: inapa@confartigianatocomo.it

BONUS

ASILO NIDO 2026



0 - 3 anni



Fino a
3.600 € l'anno

Con il **Bonus Asilo Nido 2026**
puoi recuperare fino a **3.600 euro all'anno**
e la domanda sarà valida fino ai **3 anni**
del bambino.

**Rivolgiti a noi
per presentare
la tua richiesta!**



031 3161



inapa@confartigianatocomo.it



La sfida delle imprese comasche

Con l'avvio di una nuova guerra, le aziende del territorio comasco si trovano immerse in un contesto che ha rapidamente trasformato certezze operative in variabili instabili.

Como e la sua provincia, storicamente orientate all'**export** e con una forte presenza di piccole e medie imprese, risentono in modo immediato delle tensioni geopolitiche, soprattutto quando queste si riflettono su energia, materie prime e fiducia dei mercati.



Il primo impatto è stato di natura psicologica e finanziaria. Nelle prime settimane si è assistito a un rallentamento degli ordini, non tanto per un crollo della domanda finale quanto per un atteggiamento attendista da parte dei clienti esteri. Molte aziende hanno segnalato rinvii, revisioni dei contratti e richieste di maggiore flessibilità. Questo ha generato una compressione della visibilità sul fatturato, rendendo più complessa la **pianificazione** anche nel breve periodo.

Il **comparto tessile**, simbolo dell'economia comasca, è tra i più esposti. La dipendenza da mercati internazionali e da catene di fornitura articolate rende queste imprese particolarmente sensibili alle interruzioni logistiche e all'aumento dei costi. In un solo mese, i **rincari energetici** e le **difficoltà nei trasporti** hanno inciso sui margini, già messi alla prova da anni di competizione globale. Tuttavia, molte aziende hanno reagito con una certa rapidità, cercando fornitori alternativi, rinegoziando condizioni e accelerando processi di efficientamento. Anche il **settore metalmeccanico** e quello della **componentistica industriale** mostrano segnali di tensione.

Sul fronte finanziario, le aziende stanno mostrando una maggiore **prudenza**.

Gli investimenti vengono rallentati o rivisti, privilegiando interventi a ritorno rapido e progetti legati all'efficienza operativa. Il credito rimane accessibile, ma cresce l'attenzione verso la liquidità e la gestione del capitale circolante. In molti casi si rafforzano le relazioni con gli istituti bancari, considerati partner fondamentali in una fase di incertezza.

Un altro elemento rilevante è il cambiamento nell'approccio al rischio. Se prima la globalizzazione era percepita come un'opportunità quasi scontata, oggi emerge una maggiore consapevolezza delle **fragilità**. Le imprese comasche iniziano a valutare con più attenzione la concentrazione geografica dei mercati e dei fornitori, introducendo logiche di diversificazione e, in alcuni casi, di riavvicinamento produttivo. Dal punto di vista occupazionale, nel breve periodo non si registrano ancora effetti drammatici, ma cresce la cautela nelle assunzioni. Le aziende tendono a congelare nuove entrate e a puntare sulla stabilizzazione delle risorse esistenti, evitando scelte drastiche ma mantenendo un atteggiamento difensivo. La priorità resta preservare il know how interno, elemento chiave per competere in un contesto complesso.



Non mancano però segnali di **resilienza**. Il tessuto imprenditoriale comasco ha dimostrato nel tempo una forte capacità di adattamento e una cultura del lavoro orientata alla qualità e alla flessibilità. In queste settimane si vedono imprenditori riorganizzare rapidamente la produzione, cercare nuovi sbocchi commerciali e rafforzare la presenza su mercati meno esposti alle tensioni.

Inoltre, la **digitalizzazione** e l'uso più intensivo di strumenti tecnologici stanno aiutando a mantenere i contatti con clienti e fornitori, riducendo in parte l'impatto delle difficoltà logistiche. Anche la **collaborazione** tra imprese, spesso sottovalutata, torna ad avere un ruolo centrale, con reti informali che si attivano per condividere informazioni e opportunità.

Dopo un mese, il quadro è quindi ancora fluido. Non si è materializzata una crisi generalizzata, ma si è aperta una fase di forte incertezza in cui la capacità di adattamento farà la differenza. Le aziende di Como si trovano di fronte a una sfida che non è solo economica, ma anche strategica: ripensare modelli consolidati, rafforzare la propria resilienza e prepararsi a uno scenario in cui la stabilità non può più essere data per scontata.



A cura di Francesco Megna
Referente Commerciale in banca

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

*Supporto, consulenza e servizi qualificati
per chi fa impresa nel nostro territorio.*

bandi
welfare
internazionalizzazione
credito
energia
tutela
sindacale
sicurezza
rappresentanza
gestione
d'impresa
convenzioni
formazione



Vuoi gestire al meglio le sfide della tua azienda?

Affidati a noi!



SEDI

SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it
www.confartigianatocomo.it

UFFICI TERRITORIALI:

CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20
Tel. 031.712337 - Fax 031.715956
cantu@confartigianatocomo.it

DONGO

Via Statale, 7
Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365
dongo@confartigianatocomo.it

ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco
Tel. 031 641.969 - Fax 644.281
erba@confartigianatocomo.it

LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5
Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750
lomazzo@confartigianatocomo.it

MENAGGIO

Via IV Novembre, 30
Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927
menaggio@confartigianatocomo.it

SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre, 7
Tel. 031.830719 - Fax 031.830106
sanfedele@confartigianatocomo.it

VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill
Tel. 031.480250 - Fax 031.481427
villaguardia@confartigianatocomo.it

L'ARTIGIANO COMASCO

ANNO LXXII

ORGANO UFFICIALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Periodico mensile inviato a tutti i soci di
Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr.
registro degli operatori della comunicazione n. 7989.

BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente Roberto GALLI

Segretario Generale Alberto CAMEL

Direttore responsabile Alberto CAMEL

Pubblicità CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL
Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

Grafica Ufficio Comunicazione e Marketing di Confartigianato
Imprese Como

EDIZIONE **XXVIII**
Premi di Studio
Giovanni Zampese





**Per laureati e diplomati
dal 1° ottobre 2025
al 30 settembre 2026**

Regolamento e richiesta su **cracantu.it**

Scadenza presentazione domanda: **9/10/2026**



Sede: Cantù - Corso Unità d'Italia, 11 • ☎031.719.111

✉ info@cracantu.it • cracantu.it •  

Le nostre filiali: Brenna • Bulgarograsso • Cabiato • Cadorago • Cantù: Sede, Vighizzolo, Pianella
Capiago Intimiano-Intimiano • Capiago Intimiano-Olmeda • Carimate • Carugo • Cermenate
Cernobbio • Como centro • Como-Albate • Cucciago • Figino Serenza • Fino Mornasco • Lomazzo
Lurate Caccivio • Mariano Comense • Mariano Comense-Perticato • Morbegno (in corso di apertura)
Novedrate • Olgiate Comasco • Rovello Porro • Saronno • Solbiate con Cagno • Sondrio
Vertemate con Minoprio • Villa Guardia.